



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Ufficio federale delle strade USTRA

Basi legali in materia di zone ambientali

Risultati dell'indagine conoscitiva

1 Situazione iniziale

Il 27 agosto 2010, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha avviato l'indagine conoscitiva concernente le basi legali in materia di zone ambientali che si è conclusa il 26 novembre 2010.

2 Partecipanti all'indagine conoscitiva

Oltre ai destinatari consultati sistematicamente conformemente all'articolo 4 capoverso 2 lettere a – d della legge federale sulla procedura di consultazione¹, sono state invitate ad esprimere il proprio parere altre 75 organizzazioni. Il DATEC e l'Ufficio federale delle strade (USTRA) hanno ricevuto in totale 3708 pareri. Hanno risposto tutti i Cantoni, 6 partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, 6 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna nonché dell'economia, 194 altre organizzazioni e 3476 privati.

3 Tabella riassuntiva delle risposte

	Totale dei destinatari	Risposte ricevute dai destinatari	Risposte ricevute da terzi	Totale risposte
Cantoni	26	26		26
Partiti	13	6		6
Associazioni mantello	11	6		6
Altre organizzazioni	75	20	174	194
Privati	1	0	3'476	3'476
Totale	126	58	3'650	3'708

4 Tabella riassuntiva del contenuto dei pareri dei Cantoni, dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, delle associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna nonché dell'economia

	Rinunciano a formulare un parere	Favorevoli	Favorevoli con riserva	Contrari
Cantoni	2	4	2	18
Partiti		3		3
Associazioni mantello	1		1	4
Totale	3	7	3	25

Favorevoli:

BS, GE, GR, TI, PS, PCS, I verdi.

Favorevoli con riserva:

BE, JU, Schweizerischer Städteverband.

Contrari:

¹ RS 172.061

AG, AI, AR, BL, FR, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH, PLR, PPD, UDC, Federazione delle imprese svizzere, Unione svizzera delle arti e mestieri, Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete, Unione svizzera dei contadini.

Rinunciano a formulare un parere:

GL, SH, Unione svizzera degli imprenditori.

5 Argomenti dei partecipanti

5.1 Cantoni

Per i Cantoni che si sono espressi a favore del progetto (BS, GE, GR, TI), le zone ambientali sono benvenute come soluzione transitoria. Sostengono infatti, che da un lato completano le prescrizioni in materia di emissioni applicabili ai nuovi veicoli, permettendo così di tenere lontani dai centri città i veicoli particolarmente inquinanti. Dall'altro, forniscono loro i mezzi per adottare misure supplementari volte a ridurre le emissioni in funzione dei loro bisogni e del margine di manovra politico di cui dispongono. Inoltre, se allestite in modo opportuno, permettono di migliorare in modo sostanziale la qualità dell'aria. Rimandano infine anche a vari studi che dimostrano l'effetto positivo delle zone ambientali sulla qualità dell'aria.

Due Cantoni che in linea di massima hanno accolto il progetto (BE, JU), rilevano tuttavia alcune problematiche. Ritengono infatti che le zone ambientali abbiano solo un effetto limitato sul volume di traffico e che nelle città più piccole sia poco probabile che riescano a migliorare seppur minimamente il carico inquinante per la popolazione. Prevedono invece che comporteranno un notevole incremento del lavoro amministrativo, in particolare per l'aumento delle mansioni delle autorità d'immatricolazione.

I pareri contrari espressi dalla maggior parte dei Cantoni si basano su diversi argomenti. Qui di seguito riassumiamo quelli principali.

Vari Cantoni dubitano che le zone ambientali riescano a migliorare la qualità dell'aria. In particolare fanno riferimento a modelli esteri la cui efficacia sarebbe contestata e a studi scientifici che non sono stati in grado di dimostrare un miglioramento significativo della qualità dell'aria. Citano l'alta densità abitativa che caratterizza la Svizzera rendendola poco adatta alla creazione di zone ambientali oppure il fatto che la qualità dell'aria verrebbe pregiudicata in larga misura dallo spostamento dell'aria inquinata. I Cantoni fanno in particolare notare che, dato l'effetto ambientale limitato di questa misura, le spese necessarie alla sua attuazione (allestimento delle zone, rilascio del contrassegno ambientale e controlli) sono del tutto sproporzionate. Inoltre, adducono che queste zone arrecherebbero disagi di gran lunga superiori alla loro efficacia, che non avrebbero un'azione duratura ma solo un effetto sintomatico a breve termine e che sarebbero un provvedimento eccessivo, impraticabile e inutile. Rilevano infine che le basi legali proposte costituirebbero un attacco alla libertà individuale ed economica privo di qualsiasi fondamento sia a livello costituzionale sia legislativo.

5.2 I partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Il progetto viene accolto dal PS, dai Verdi e dal PCS e viene invece respinto dal PPD, dal PLR e dall'UDC.

I partiti politici che si sono espressi a favore considerano le zone ambientali un importante strumento per ridurre l'inquinamento atmosferico, in particolare le polveri sottili, ma anche per diminuire il rumore. Tuttavia, sottolineano anche che sebbene questo provvedimento possa contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti a livello locale, risulta essere insufficiente se non viene accompagnato da misure aggiuntive (ad es. promozione del traffico lento e dei trasporti pubblici, attuazione dei programmi d'agglomerato, rinnovo del parco veicoli, pianificazione del territorio).

Quelli che invece si oppongono al progetto, sostengono che la misura non sarà applicata in modo uniforme in tutta la Svizzera, date le disparità esistenti nel nostro Paese per quanto riguarda l'accesso dei veicoli alle città. Affermano inoltre che, senza una previa verifica, non

sarebbe possibile applicare alle città svizzere le esperienze fatte all'estero, dove le zone ambientali vengono soprattutto create nelle grandi città. Ritengono altresì che la misura non sarebbe sufficientemente efficace, che il suo intervento sul traffico sarebbe eccessivo, che la sua gestione richiederebbe un lavoro smisurato e che le multe sarebbero troppo severe. La misura comporterebbe un aumento dell'onere amministrativo per i commercianti e le PMI sui quali avrebbe un effetto troppo restrittivo poiché spesso la loro attività non può prescindere dall'uso di veicoli a motore. Infine, segnalano che l'introduzione di zone ambientali e del relativo contrassegno costituirebbe un attacco frontale al traffico individuale motorizzato, al commercio e al turismo.

5.3 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna nonché dell'economia

Quattro delle sei associazioni mantello che hanno risposto all'indagine conoscitiva si sono dichiarate contrarie al progetto, una lo ha accolto con riserva e un'altra ha rinunciato ad esprimersi.

Anche queste organizzazioni sostengono che i previsti divieti siano sproporzionati rispetto ai vantaggi che ci si aspetta di trarne. Citano inoltre studi stranieri (tedeschi) secondo cui la creazione di zone ambientali non avrebbe permesso di migliorare la qualità dell'aria come invece ci si aspettava e la loro utilità non potrebbe essere dimostrata scientificamente. Deplorano anche l'aumento dell'onere amministrativo e finanziario per i commercianti (ad es. sostituzione dei veicoli) e il lavoro amministrativo supplementare per le autorità. Menzionano inoltre le ripercussioni negative sul turismo (alberghi, ristoranti, negozi). Infine, rimettono in questione le basi legali di un simile provvedimento.

5.4 Altre organizzazioni

I risultati sono simili anche per le organizzazioni che non figurano al capitolo 4. Su un totale di 194 pareri inoltrati al DATEC/all'USTRA, 14 sono chiaramente favorevoli al progetto e 59 sono chiaramente contrari. 16 organizzazioni si dichiarano contrarie ma chiedono che sia prevista una deroga per i veicoli d'epoca qualora la misura entrasse in vigore. Sostengono infatti che anche questo tipo di veicoli dovrebbe poter circolare nelle zone ambientali, una posizione condivisa da altre 111 organizzazioni che non si sono espresse né a favore né contro la misura. 2 organizzazioni hanno espressamente rinunciato a prendere posizione in merito e altre 8 hanno risposto senza però pronunciarsi veramente sul progetto.

Secondo i sostenitori, le zone ambientali permettono sia d'influire su vari fattori dell'inquinamento atmosferico sia di lottare contro l'inquinamento acustico. Affermano infatti che queste misure sono molto efficaci negli agglomerati e permettono di migliorare realmente la qualità dell'aria nelle regioni densamente popolate. Inoltre, sostengono che queste zone favoriscano la creazione di zone abitate e servono a proteggere contro l'inquinamento e i rumori molesti.

Le organizzazioni che bocciano il progetto segnalano in particolare che l'utilità di queste zone non è, a loro parere, dimostrata e che esiste una sproporzione tra costi ed effetti, anche per quanto concerne il lavoro di controllo da parte della polizia. Alcune vedono nel progetto una limitazione della libertà economica, in particolare dei commercianti dei centri città e ripercussioni negative sul turismo.

Inoltre, ritengono che la misura sia sproporzionata. Infatti, dato che il traffico stradale ha indotto un radicale cambiamento del parco veicoli e dunque dell'inquinamento atmosferico, le zone ambientali non permetterebbero di ottenere un miglioramento supplementare. I livelli massimi d'inquinamento da polveri sottili e da ozono raggiunti nelle città dipenderebbero innanzi tutto da fattori atmosferici (inversione termica, spostamento dell'aria inquinata) e non dalla densità del traffico. Inoltre, avvertono che questa misura non permetterebbe di migliorare la qualità dell'aria nelle città svizzere di piccole dimensioni. Infine, segnalano che vi sono altre misure che consentirebbero di migliorare in modo più efficace la qualità dell'aria, come ad esempio l'abbassamento dei limiti validi per i gas di scarico e il rumore applicabili alle

nuove immatricolazioni, l'allestimento di zone a traffico moderato o la canalizzazione del traffico.

5.5 Privati

La metà circa dei quasi 3500 pareri inoltrati da privati chiede che venga fatta un'eccezione per le auto d'epoca e l'altra metà per le motociclette. La deroga riguardante le auto d'epoca è motivata dal fatto che questi veicoli inquinano proporzionalmente meno, circolano per un numero ridotto di chilometri l'anno e hanno già ottenuto una deroga in Germania. Quella invece relativa alle motociclette si basa sul fatto che producono meno dell'1 per cento delle emissioni, sono poco numerose nelle zone ambientali, il loro basso consumo di carburante nel traffico urbano le rende meno inquinanti e beneficiano anch'esse di una deroga in Germania. Infine, ritengono che la misura proposta non sia proporzionata, l'onere amministrativo sarebbe eccessivo rispetto alla sua utilità e provocherebbe disparità di trattamento.

Elenco dei destinatari dell'indagine conoscitiva

1. Kantone / Cantons / Cantoni

Staatskanzlei des Kantons Zürich	Kaspar Escher-Haus 8090 Zürich
Staatskanzlei des Kantons Bern	Postgasse 68 3000 Bern 8
Staatskanzlei des Kantons Luzern	Bahnhofstrasse 15 6002 Luzern
Standeskanzlei des Kantons Uri	Postfach 6460 Altdorf 1
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	Postfach 6431 Schwyz
Staatskanzlei des Kantons Obwalden	Rathaus 6060 Sarnen
Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	Rathaus 6370 Stans
Regierungskanzlei des Kantons Glarus	Rathaus 8750 Glarus
Staatskanzlei des Kantons Zug	Postfach 156 6301 Zug
Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	Rue des Chanoines 17 1701 Fribourg
Staatskanzlei des Kantons Solothurn	Rathaus 4509 Solothurn
Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	Rathaus, Postfach 4001 Basel
Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	Rathausstrasse 2 4410 Liestal
Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	Rathaus 8200 Schaffhausen
Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	Regierungsgebäude Postfach 9102 Herisau
Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	Marktgasse 2 9050 Appenzell
Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	Regierungsgebäude 9001 St. Gallen
Regierungsrat des Kantons Graubünden	Reichsgasse 35 7001 Chur
Staatskanzlei des Kantons Aargau	Regierungsgebäude 5000 Aarau
Staatskanzlei des Kantons Thurgau	Regierungsgebäude 8510 Frauenfeld
Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	Piazza Governo 6501 Bellinzona
Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	Château cantonal 1014 Lausanne

Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	Palais du Gouvernement 1950 Sion
Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel	Château 2001 Neuchâtel
Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	Rue de l'Hôtel-de-Ville 2 1211 Genève 3
Chancellerie d'Etat du Canton du Jura	Rue du 24-Septembre 2 2800 Delémont
Konferenz der Kantonsregierungen	Sekretariat Haus der Kantone Speichergasse 6 3000 Bern 7

2. In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / partiti rappresentati nell' Assemblea federale

BDP Bürgerlich-Demokratische Partei Schweiz PBD Parti Bourgeois-Démocratique Suisse	BDP Schweiz Postfach 119 3000 Bern 6
PPD Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz PDC Parti démocrate-chrétien suisse PPD Partito popolare democratico svizzero PCD Partida cristiandemocrata svizra	Postfach 5835 3001 Bern
PLR. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali PLD. IIs Liberals	Sekretariat Fraktion und Politik Neuengasse 20 Postfach 6136 3011 Bern
PS Schweiz Sozialdemokratische Partei der Schweiz PS Parti socialiste suisse PS Partito socialista svizzero PS Partida socialdemocrata da la Svizra	Postfach 7876 3001 Bern
UDC Schweizerische Volkspartei UDC Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro PPS Partida Populara Svizra	Postfach 8252 3001 Bern
PCS Christlich-soziale Partei PCS Parti chrétien-social PCS Partito cristiano sociale PCS Partida cristian-sociala	Sekretariat Eichenstrasse 79 3184 Wünnewil
EDU Eidgenössisch-Demokratische Union UDF Union Démocratique Fédérale UDF Unione Democratica Federale	Postfach 3601 Thun
EVP Evangelische Volkspartei der Schweiz PEV Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV Partida evangelica da la Svizra	Nägeligasse 9 Postfach 294 3000 Bern 7
I verdi Partei der Schweiz Les Verts Parti écologiste suisse I Verdi Partito ecologista svizzero La Verda Partida ecologica svizra	Waisenhausplatz 21 3011 Bern
GB I verdis Bündnis	

AVeS: Alliance Verte et Sociale
AVeS: Alleanza Verde e Sociale

Grünliberale Partei Schweiz

Postfach 367
3000 Bern 7

Lega dei Ticinesi

Norman Gobbi
casella postale 64
6776 Piotta

PdAS Partei der Arbeit der Schweiz

PST Parti suisse du Travail – POP

PSdL Partito svizzero del Lavoro

PSdL Partida svizra da la lavur

25, Vieux-Willard
1211 Genève 8

Alternative Kanton Zug

Postfach 4805
6304 Zug

3. Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni delle città e delle regioni di montagna

Schweizerischer Gemeindeverband

Postfach
3322 Urtenen-Schönbühl

Schweizerischer Städteverband

Florastrasse 13
3000 Bern 6

Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete

Postfach 7836
3001 Bern

4. Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faîtières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ associazioni mantello nazionali dell'economia

economiesuisse

Federazione delle imprese svizzere

Fédération des entreprises suisses

Federazione delle imprese svizzere

Swiss business federation

Postfach
8032 Zürich

Unione svizzera delle arti e mestieri (SGV)

Union suisse des arts et métiers (USAM)

Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)

Postfach
3001 Bern

Unione svizzera degli imprenditori

Union patronale suisse

Unione svizzera degli imprenditori

Postfach
8032 Zürich

Schweiz. Bauernverband (SBV)

Union suisse des paysans (USP)

Unione svizzera dei contadini (USC)

Haus der Schweizer Bauern
Laurstrasse 10
5200 Brugg

Schweizerische Bankiervereinigung (SBV)

Association suisse des banquiers (ASB)

Associazione svizzera dei banchieri (ASB)

Swiss Bankers Association

Postfach 4182
4002 Basel

Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB)	Postfach
Union syndicale suisse (USS)	3000 Bern 23
Unione sindacale svizzera (USS)	
Kaufmännischer Verband Schweiz (KV Schweiz)	Postfach 1853
Société suisse des employés de commerce (SEC Suisse)	8027 Zürich
Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera)	
Travail.Suisse	Postfach 5775
	3001 Bern

5. Übrige / autres / altre

Arbeitsgemeinschaft der Chefs der Verkehrspolizeien der Schweiz und des Fürstentums Liechtenstein ACVS, Zürich
 Association Transports et Environnement ATE, Genève
 Associazione delle Polizie comunali ticinesi, Giubiasco
 Automobil Club der Schweiz ACS, Bern
 Autovermieter-Verband der Schweiz AVS, Zürich
 BLS Cargo AG, Bern
 Centre Patronal, Lausanne
 Cercl'Air, Sekretariat, Herisau
 Commission circulation routière de la CAPP, Sion
 Die Schweizerische Post, Bern
 ECO SWISS, Umweltschutzorganisation der Wirtschaft, Zürich
 Equiterre / Partnerin für nachhaltige Entwicklung, Bern
 Fachverband Schweizer Raumplanerinnen und Raumplaner FSU, St. Gallen
 Fédération Professionnelle des Taxis Genevois F.P.T.G., Vernier
 Fédération Motocycliste Suisse FMS, Frauenfeld
 Fussverkehr Schweiz, Zürich
 IG Motorrad, Bettwil
 HUPAC Intermodal SA, Chiasso
 Informationsdienst für den öffentlichen Verkehr LITRA, Bern
 Institut für Rechtswissenschaft und Rechtspraxis, St. Gallen
 Institut für Verkehrsplanung und Transportsysteme IVT, Zürich
 Interkantonale Kommission für den Strassenverkehr IKST, Geschäftsstelle, Aarau
 Konferenz der kantonalen Direktoren des öffentlichen Verkehrs KöV, Bern
 Konferenz der kantonalen Justiz- und Polizeidirektoren, Bern
 Konferenz der kantonalen Polizeikommandanten der Schweiz KKPks, P. Nidegger, Freiburg
 Konferenz der Kantonsingenieure KIK, Zürich
 Konferenz städtischer Polizeidirektoren/innen, Polizeidepartement der Stadt Zürich, Zürich
 Krebsliga Schweiz, Bern
 Les Routiers Suisses, Echandens-Denges
 Lungenliga Schweiz, Bern

M. Brüstlein, Basel
Pro Velo Schweiz, Bern
Public Health Schweiz, Bern
SBB Cargo AG, Basel
Schausteller-Verband Schweiz SVS, Buchs AG
Schweizer Heimatschutz SHS, Zürich
Schweizerische Bau-, Planungs- und Umweltschutzdirektoren-Konferenz BPUK, Bern
Schweizerische Beratungsstelle für Unfallverhütung bfu, Bern
Schweizerische Gesellschaft für Umweltschutz SGU, Zürich
Schweizerische Kriminalistische Gesellschaft SKG, Zürich
Schweizerische Konferenz der Beauftragten für Veloverkehr SVK/CORAC, Zürich
Schweizerische Liga gegen den Lärm, Luzern
Schweizerische Vereinigung für Landesplanung VLP-ASPAN, Bern
Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband, Brugg
Schweizerischer Fahrlehrerverband SFV, Bern
Schweizerischer Fahrrad- und Motorrad-Gewerbe-Verband SFMGV, Aarau
Schweizerischer Fahrzeugflottenbesitzer-Verband sffv, Frauenfeld
Schweizerischer Verband der Strassen- und Verkehrsfachleute VSS, Zürich
Schweizerische Vereinigung der Verkehrsingenieure SVI, St. Gallen
Schweizerischer Auto- und Motorradfahrer-Verband SAM, Basel
Schweizerischer Fahrrad- und Motorrad-Gewerbeverband SFMGV, Bern
Schweizerischer Feuerwehrverband SFV, Gümliingen
Schweizerische Normenvereinigung SNV, Winterthur
Schweizerischer Nutzfahrzeugverband ASTAG, Bern
Schweizerischer Radfahrer Bund SRB / FCS, Bern
Schweizerischer Verband der Strassen- und Verkehrsfachleute VSS, Zürich
Schweizerischer Verband für elektrische und effiziente Strassenfahrzeuge e'mobile, Bern
Schweizerischer Verband für Seniorenfragen SVS, Bad Ragaz
Spedlogswiss, Verband schweizerischer Speditions- und Logistikunternehmen, Basel
SSR-CSA, Schweizerischer Seniorenrat, Bern
Stiftung SchweizMobil, Bern
strasseschweiz - Verband des Strassenverkehrs FRS, Zürich
Touring Club der Schweiz TCS, Vernier
Umweltallianz, Bern
Velokonferenz Schweiz Vks, Biel
Veloland Schweiz, Olten
Verband öffentlicher Verkehr VöV, Bern
Verband Schweizerischer Speditions- und Logistikunternehmen SPEDLOGSWISS, Basel
Verband Schweizerischer Strassenmarkierungsfirmen VESMA, Olten

Verband Schweizerischer Umzugsunternehmen VSU, Dietikon

Verband unabhängiger Taxihalter VUT, Zürich

Vereinigung aktiver Senioren- und Selbsthilfe Organisationen der Schweiz
VASOS/FARES

Vereinigung der Strassenverkehrsämter asa, Bern

Verkehrs-Club der Schweiz VCS, Bern

Verkehrskommission KKPKS/SVSP, Kommando Stadtpolizei, U. Caluori, Chur

Verkehrssicherheitsrat, Bern